

Scheda di documentazione degli indicatori

Informazioni		Spiegazione
Denominazione	Impermeabilizzazione e consumo di suolo	Nome dell'indicatore
Descrizione	Definisce il grado di impermeabilizzazione dei suoli a scala nazionale.	
Fonte	ISPRA Annuario dei Dati Ambientali	Ente che elabora l'indicatore
Data di ultimo aggiornamento dell'indicatore	2010	
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza Variabile (In funzione dei progetti di aggiornamento Corine Land Cover - CLC)	
Unità di misura	% di superficie impermeabilizzata	
Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	<p>A livello nazionale non sono presenti normative specifiche. Alcune regioni hanno emanato leggi dirette a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e hanno ritenuto indispensabile inserire il controllo dell'impermeabilizzazione e la riduzione del consumo di suolo tra i parametri che devono guidare l'espansione e la trasformazione del tessuto urbano. A livello europeo, il problema del controllo dell'impermeabilizzazione dei suoli è affrontato nel Sesto Programma di Azione ambientale, nella Strategia tematica di riferimento per le politiche sull'ambiente urbano (CE-COM (2005) 0718) e nel documento preparatorio della Strategia tematica per la protezione del suolo (CE-COM (2006) 232). Il 6° PAA focalizza l'attenzione sul ruolo della pianificazione, soprattutto quella a scala urbana o regionale, nel determinare il carattere e l'intensità dell'uso del territorio e nel regolare attività che spesso hanno un notevole impatto sulle condizioni ambientali. Ciò è valido anche per la problematica dell'impermeabilizzazione, che risente delle scelte operate su scala urbana attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica. In particolare, per un utilizzo più razionale del suolo, gli Stati membri sono chiamati ad adottare provvedimenti adeguati per limitare il fenomeno dell'impermeabilizzazione (sealing), anche tramite il recupero dei siti contaminati e abbandonati (i cosiddetti brownfields), e ad attenuare gli effetti di questo fenomeno utilizzando tecniche di edificazione che permettano di conservare il maggior numero possibile di funzioni del suolo. La problematica è più avvertita in Europa centrale e settentrionale.</p>	
Eventuale riferimento alla classificazione	<input type="checkbox"/> D (Forze determinanti) <input checked="" type="checkbox"/> P (Pressioni)	Se è utilizzato lo schema di classificazione DPSIR specificare a quale categoria l'indicatore

DPSIR	<input type="checkbox"/> S (Stati) <input type="checkbox"/> I (Impatti) <input type="checkbox"/> R (Risposte) <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	appartiene. Specificare inoltre, nel campo "altro", se è stata utilizzata un'altra metodologia di classificazione e quale
Metodologia di acquisizione dei dati	Per la costruzione dell'indicatore sono stati impiegati i dati del progetto CORINE Land Cover (CLC), a scala 1:100.000.	Metodo con cui l'ente che elabora l'indicatore acquisisce i dati. Ad esempio acquisizione diretta dall'ente che li ha prodotti, acquisizione dopo pubblicazione dei dati
Metodo di calcolo	La carta nazionale dell'impermeabilizzazione dei suoli è stata ottenuta attraverso la fotointerpretazione a video di ortofoto di un campione di punti localizzati sul territorio italiano. È stato possibile sfruttare i dati CORINE e ottenere una classificazione delle aree per grado di impermeabilizzazione attraverso una procedura esportabile a ogni Paese partecipante al progetto CORINE.	Formule, equazioni, metodi statistici, algoritmi di calcolo ed eventuali strumenti software necessari per il calcolo dell'indicatore
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Alfanumerica <input checked="" type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Tipologia di informazione in uscita fornita dall'indicatore (tabella, grafico, carta tematica, mappa, etc)
Copertura spaziale	Nazionale	Territorio per cui è disponibile l'indicatore. Es: nazionale, regionale, provinciale, comunale, bacino o altro
Livello di disaggregazione spaziale	Nazionale	Massimo livello di dettaglio territoriale a cui è disponibile l'indicatore. Es: celle di 1 kmq, comune, provincia o altro
Copertura temporale	1946-1960 (carte IGM di varie date), 1994, 1998-2000, 2005-2007	Serie storica dell'indicatore: specificare il periodo (periodi) per cui l'indicatore è disponibile
Formato in cui l'indicatore viene fornito	PDF, Jpeg	Es. PDF, Jpeg, etc
Limitazioni dell'indicatore	La periodicità con la quale è elaborato l'indicatore è legata ai progetti di aggiornamento Corine Land Cover	Difficoltà nella costruzione dell'indicatore. Limiti nell'utilizzo e nella comunicabilità/ comprensibilità dell'indicatore. Eventuali variazioni nel metodo di elaborazione e di rilevamento dei dati (comparabilità nel tempo)
Modalità di accesso	Scaricabile on line gratuitamente	Modalità per richiederlo Tempo necessario per ottenerlo Costo per il richiedente
Sito Web di riferimento	http://annuario.apat.it	
Riferimenti bibliografici		Bibliografia che fornisce informazioni o approfondimenti sull'indicatore
Note		
Data ultimo aggiornamento schede	26/9/2011	